



## INTERPELLANZA DEL CITTADINO

Dal 12 marzo 2018 i cittadini hanno a disposizione un nuovo strumento di partecipazione: **l'Interpellanza del cittadino** alla Sindaca e alla Giunta.

La Città di Torino ha infatti introdotto il nuovo istituto di partecipazione con deliberazione del Consiglio Comunale, approvata il 26 febbraio 2018, che ha modificato il Regolamento 297, il Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico, introducendo **l'art. 11 bis** sull'Interpellanza del cittadino.

Le modalità di presentazione sono specificate nell'articolo citato, di seguito riportato.

### CAPO III - INTERPELLANZE DEL CITTADINO

#### Articolo 11 bis - Interpellanze del cittadino

1. I cittadini, come individuati ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 dello Statuto della Città, ed i residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ad eccezione dei cittadini che ricoprono cariche elettive e cariche negli organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale, hanno facoltà di rivolgere al Sindaco e alla Giunta Comunale interpellanze volte a conoscere le motivazioni dell'azione dell'Amministrazione o i suoi intendimenti su questioni di interesse generale o collettivo, ovvero le posizioni della medesima su argomenti di rilievo cittadino.
2. Le interpellanze sono presentate in forma scritta, devono consistere in una sola domanda - se necessario articolata, purché logicamente unitaria nel suo insieme - formulata in modo chiaro e conciso. Possono essere inviate tramite posta elettronica certificata al Presidente del Consiglio Comunale, oppure consegnate in forma cartacea presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
3. Non sono ammesse interpellanze riguardanti questioni specifiche oggetto di procedimenti amministrativi rispetto ai quali sia individuabile un interesse meramente personale ed individuale dei presentatori, a tutela del quale siano esperibili rimedi idonei quali reclami o ricorsi.
4. Ogni cittadino può presentare sino ad un massimo di quattro interpellanze per anno solare.
5. L'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale decide motivatamente in merito all'ammissibilità delle interpellanze presentate e ne programma la discussione seguendo preferibilmente l'ordine cronologico di presentazione, salvo particolari esigenze istruttorie. L'ufficio di Presidenza dà comunicazione ai Consiglieri Comunali delle interpellanze presentate dai cittadini, delle dichiarazioni di inammissibilità, nonché della programmazione della discussione delle stesse.

6. Il Presidente del Consiglio Comunale provvede a dare comunicazione scritta al cittadino interessato dell'eventuale inammissibilità dell'interpellanza.
7. Il Presidente del Consiglio Comunale provvede altresì a comunicare al cittadino interessato, con congruo anticipo, la calendarizzazione dell'interpellanza presentata.
8. Il cittadino che ha promosso il quesito deve necessariamente essere presente quando è prevista la discussione dell'interpellanza presentata per procedere all'illustrazione.
9. Una volta al mese la risposta alle interpellanze è fornita verbalmente nell'aula in cui si riunisce il Consiglio Comunale, dal Sindaco o dall'Assessore competente, in un tempo appositamente dedicato, complessivamente non superiore ai 50 minuti, antecedenti l'ora di convocazione del Consiglio Comunale. Non si procede alla trattazione di interpellanze del cittadino nel periodo dell'anno dedicato alle sessioni di bilancio e del rendiconto.
10. Alla discussione di ogni interpellanza è dedicato un tempo massimo di 10 minuti così suddivisi:
  - 3 minuti all'interpellante per l'illustrazione del quesito
  - 5 minuti al Sindaco o all'Assessore competente per la risposta
  - 2 minuti all'interpellante per dichiarare la propria soddisfazione/insoddisfazione in merito alla risposta ricevuta.
11. Nel caso di interpellanze sottoscritte da più cittadini, soltanto uno di essi può intervenire per l'illustrazione e per la replica.
12. Nel caso di interpellanze aventi lo stesso contenuto si procederà alla trattazione congiunta con un'unica illustrazione ed un'unica risposta. I cittadini interessati decidono quale dei presentatori debba procedere all'illustrazione (in caso di mancata indicazione procederà all'illustrazione il presentatore dell'interpellanza pervenuta per prima tra quelle da discutere). Un presentatore per ciascuna delle interpellanze in discussione ha facoltà di intervenire in fase di replica per dichiararsi soddisfatto/non soddisfatto della risposta dell'Amministrazione.
13. Non si darà luogo alla programmazione della discussione di interpellanze aventi lo stesso contenuto di interpellanze già trattate nei quattro mesi precedenti, salvo mutamenti sostanziali della situazione di fatto.
14. Qualora venga presentata un'interpellanza avente lo stesso contenuto di altra interpellanza già discussa nei quattro mesi precedenti, verranno indicate all'interpellante le modalità per consultare la risposta già fornita disponibile su sito istituzionale.
15. Le interpellanze presentate dai cittadini e le relative risposte saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'ente.

Le interpellanze possono essere:

- presentate presso l'Urp, Ufficio relazioni con il pubblico, utilizzando l'**apposito modulo**, scaricabile dal sito dell'Urp, <http://www.comune.torino.it/urp>:
  - ✓ consegnandole **di persona** in Piazza Palazzo di Città n. 9/A, piano terra - tel. 011 01123010 - 011 01123014 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.00
  - ✓ inviandole **via mail**, allegando copia del documento di identità
- inviate tramite **Posta certificata** al Presidente del Consiglio Comunale, all'indirizzo [Presidenza.ConsiglioComunale@cert.comune.torino.it](mailto:Presidenza.ConsiglioComunale@cert.comune.torino.it), tel. 011 01122500 (Segreteria Presidente Consiglio Comunale)